

Relazione sull'intervento tenuto dal **Dott. Ing. Giovanni Saccà**

Titolo della relazione: La connettività nel Corridoio Europeo Scandinavo Mediterraneo: visione euro-mediterranea e ruolo strategico del Sud Italia

Relatore: Dott. Ing. Giovanni Saccà (Presidente della Sezione italiana dell'Association Européenne des Cheminots - A.E.C. - ETS)

1. Inquadramento geopolitico e dinamiche demografiche

- **Oltre i confini tradizionali:** L'ingegnere Saccà evidenzia la necessità di superare la percezione limitata secondo cui il mondo economico finisce in Sicilia o in Calabria e il Mediterraneo sia soltanto un mero bacino di transito marittimo verso il Mare del Nord. Il Sud Italia rappresenta la cerniera e il ponte naturale verso l'Africa nord-occidentale e continentale.
 - **La forbice demografica:** Mentre l'Europa affronta un progressivo invecchiamento e una stima di contrazione demografica del 25%, l'Africa sta vivendo un'esplosione demografica che porterà la sua popolazione a triplicarsi entro il 2100 (da 1,4 miliardi attuali).
 - **L'Agenda 2063 dell'Unione Africana:** È indispensabile strutturare un'alleanza paritaria che si agganci ai piani strategici africani (in particolare l'[Agenda 2063 "The Africa We Want"](#)), finalizzati a connettere le 54 nazioni del continente con standard tecnici di interoperabilità mutuati direttamente da quelli europei.
-

2. Lo sviluppo infrastrutturale nel Nord Africa: il Corridoio Trans-Magrebino

Saccà illustra la portata degli investimenti infrastrutturali in corso lungo la sponda Sud del Mediterraneo attraverso il **Corridoio Multimodale Trans-Magrebino** (che unisce Marocco, Algeria, Tunisia, Libia ed Egitto):

- **Marocco:** Dispone di 350 km di ferrovia ad Alta Velocità già attivi (con treni TGV) che diventeranno 2.395 km entro il 2050, affiancati da poli logistici globali come il porto di Tanger Med (con un traffico di 8,6 milioni di TEU) e Nador West Med. È stato inoltre completato con esito positivo lo studio di fattibilità per il **Tunnel di Gibilterra** tra Spagna e Marocco.
 - **Egitto:** Sta realizzando oltre 2.000 km di nuove linee ferroviarie ad alta velocità (250 km/h per passeggeri e 120 km/h per le merci, con convogli Siemens e l'impiego di aziende italiane quali Salcef), la nuova capitale amministrativa e oltre 100 km di nuove banchine portuali.
 - **Tunisia e Libia:** La Tunisia sta ammodernando 1.777 km di reti ferroviarie secondo gli standard europei a 220 km/h. In Libia restano previsti 1.770 km di ferrovie e l'Autostrada della Pace (prevista dagli accordi del 2008).
 - **Volume degli investimenti:** Per il solo Nord Africa si parla di 23 miliardi di euro per autostrade, 81 miliardi per le ferrovie e 9 miliardi per l'adeguamento dei porti.
-

3. Modelli industriali e l'opportunità del "Made in Africa"

- **L'approccio cinese:** La Cina ha già occupato spazi strategici integrando infrastrutture e insediamenti produttivi (es. la presenza di oltre 200 multinazionali nella zona franca vicina a Tangeri).
 - **La regola del 35% del valore aggiunto:** L'Unione Africana prevede che se almeno il **35% di un prodotto viene realizzato in Africa**, il bene beneficia della totale esenzione fiscale e daziaria per l'intero mercato continentale di 600 milioni di clienti.
 - **Integrazione con le ZES del Mezzogiorno:** Il Sud Italia può cogliere un enorme vantaggio competitivo creando filiere produttive integrate (es. producendo il 65% del valore nelle ZES meridionali e il 35% in Nord Africa).
-

4. Transizione energetica, connettività digitale e formazione

- **Piattaforma molecolare ed energetica:** Il Mediterraneo è attraversato da importanti progetti di interconnessione elettrica sottomarina (es. l'elettrodotto Tunisia-Sicilia da 600 MW) e dalla prospettiva di produrre idrogeno verde nel deserto del Sahara da immagazzinare nelle reti di gasdotti.
 - **Autostrade digitali:** Il 99% dei flussi di dati immateriali attraversa i cavi sottomarini in fibra ottica che approdano nel centro del Mediterraneo.
 - **Capitale umano e università:** Sono attivi oltre 420 accordi interuniversitari bilaterali tra Italia e Nord Africa con percorsi di doppia laurea, e vi sono circa 18.500 studenti nordafricani negli atenei italiani.
-

5. Il ruolo strategico del Sud Italia

Per evitare l'isolamento economico e valorizzare la posizione baricentrica del Mezzogiorno, l'Ingegnere Saccà individua le seguenti priorità operative:

1. **Connessione dell'ultimo miglio ferroviario:** Collegare direttamente le banchine dei principali porti meridionali (Gioia Tauro, Palermo, Augusta, Taranto, Napoli, Salerno) alla rete ferroviaria nazionale ed europea.
 2. **Digitalizzazione e sdoganamento in mare:** Attuare procedure di dogana elettronica durante la navigazione per velocizzare le merci.
 3. **Prolungamento del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo:** Estendere la continuità territoriale del corridoio europeo integrandolo direttamente con la rete trans-africana.
-